www.smrosario.org
14 GENNAIO 2018
ANNO VIII - N°255

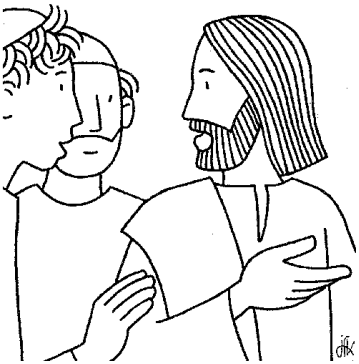
"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Giovanni
(1, 35-42)

GIOVANNI STAVA CON DUE DEI SUOI DISCEPOLI E... DISSE: «ECCO L'AGNELLO DI DIO!»

Giovanni 1,36



In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì - che, tradotto, significa maestro - dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» - che significa Pietro.

www.smrosario.org

FIDARCI

Il Vangelo di questa domenica ci viene ad annunciare di seguire il Signore Gesù e di fidarci di Lui, lasciando che disponga della nostra vita per il nostro maggior bene. Chi non ha fiducia illuminata in Gesù Cristo, non può seguirlo come egli vuole. Andrea ci offre l'esempio, di come, anche noi, possiamo fidarci di Gesù e seguirlo.

Vittoria e Giuseppe

Il Parroco
tostangelo@yahoo.it

In questa domenica, è ancora Giovanni, il Battista, che continua ad indicare la figura di Gesù, quale "Agnello di Dio", a suoi discepoli. La domanda di Gesù: "Che cosa cercate?", provoca la richiesta: "Maestro dove dimori?". La risposta è immediata: "Venite e vedrete". Non si aspettavano un invito immediato e spontaneo, tanto da essere coinvolti in questa nuova esperienza. Quante volte grandi scelte e decisioni nascono da incontri casuali, che sembrano insignificanti, ma poi si rivelano decisivi. I due protagonisti sono: Andrea e un suo compagno anonimo, che posso essere proprio io! Inizia così il cammino dei primi discepoli e così deve essere anche il mio. La parola è necessaria, ma non basta a provocare un cammino di fede, di scelta. Ogni domenica ho la possibilità di incontrare Gesù, il Maestro che, "fissa lo sguardo su di me" e mi ripete: "Vien e vedi!". Il mio cuore inquieto troverà, non solo una risposta, ma Qualcuno che trasforma la mia vita.
Grazie a Vittoria e Giuseppe, genitori di Rosanna Crudele per il Vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

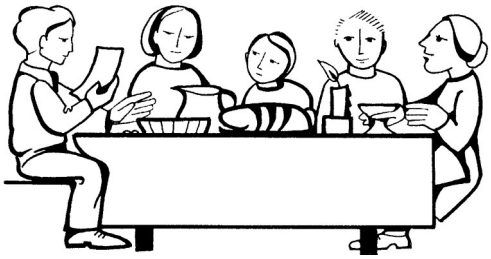
A NATALE UNISCITI A NOI

C'è più gusto

Testimonianza

Mi giunge improvvisa la notizia che c'è la possibilità di ospitare a casa due persone immigrate. Colgo al volo l'occasione e mi impegno, pur sapendo che i miei familiari hanno dei pregiudizi nei loro confronti, come tanti Italiani che si sentono derubati del lavoro o che non sono capaci di aprirsi a culture diverse. Qualche giorno precedente loro arrivo, comincio a preparare il terreno: con i miei parlo a favore di queste persone, con molta fermezza annuncio che chi non è d'accordo può cambiare aria. Risultato? È crollata ogni resistenza e al loro arrivo si è creato un clima accogliente. Superando le difficoltà della lingua, ci siamo sentiti tutti i fratelli intorno alla stessa tavola. Ma ciò che mi ha molto commosso è stato questo: io ho un figlio in Spagna, emigrato anche lui in cerca di una vita migliore. In questi due fratelli ospiti ho trovato la presenza di mio figlio, accogliendo loro accoglievo mio figlio. Nel loro sguardo trovavo lo sguardo di mio figlio, lo sguardo malinconico di chi è lontano dalla sua patria e da tutti i suoi affetti.

Maria Rutigliano



SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

da www.avvenire.it

Ogni anno, dal 18 al 25 gennaio, la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è l'occasione per verificare se avanza, e in che modo, il cammino di riavvicinamento tra le Chiese verso la piena e visibile comunione. Un modo per capire un po' meglio il significato e l'importanza dell'ecumenismo, parola complicata che spesso viene utilizzata anche nell'uso comune, per definire realtà e situazioni che non riguardano direttamente la Chiesa.

Cos'è l'ecumenismo?

Con questa parola si indica l'impegno, il movimento che lavora per ritrovare l'unità tra chi, pur professando una comune fede in Cristo, appartiene a Chiese, a comunità differenti. Il termine cui si ispira in realtà è precristiano. Ecumenismo deriva infatti dal greco *oikoumene*, participio passato di *oikein*, verbo che significa abitare. *Oikoumene* allora, se usato come aggettivo di *ghe*, terra, indica il mondo abitato e quindi il desiderio di riunificare tra loro tutti i cristiani che lo popolano.

L'unità è un dovere?

La ricerca di unità tra tutti i cristiani trova ragione nelle parole stesse di Gesù che nell'ultimo discorso ai suoi discepoli prega "perché tutti siano una cosa sola". E aggiunge: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato" (Gv 17,21). E che tutti siano uno, cioè "Ut unum sint" è anche il titolo dell'enciclica che nel 1995 Giovanni Paolo II ha dedicato all'impegno ecumenico.

Quand'è iniziato il movimento ecumenico?

Anche se una data ufficiale non esiste, comunemente si identifica l'avvio del movimento ecumenico moderno con la Conferenza missionaria mondiale di Edimburgo, nel 1910. In casa protestante dunque. Durante quell'assise, cui parteciparono 1300 delegati, venne sottolineato con forza il legame tra l'unità dei cristiani e l'evangelizzazione, denunciando scandali e danni provocati dalla divisione. Di lì a poco, nel 1920, il Patriarcato ecumenico di Costantinopoli, da parte ortodossa quindi, inviò una lettera a tutte le Chiese cristiane del mondo. E nello stesso anno anche i vescovi anglicani riuniti a Lambeth lanciarono un appello per l'unità.

E la Chiesa cattolica?

In casa cattolica le prime aperture vanno fatte risalire al pontificato di Pio XII. A determinare il cambio di rotta è stato però Giovanni XXIII che nel 1960 istituì il Segretariato per l'unione dei cristiani, [...]. L'ingresso ufficiale della Chiesa cattolica nel movimento ecumenico si identifica comunque con il Concilio "Ecumenico" Vaticano II che nel 1964 approvò il decreto Unitatis redintegratio ("Ristabilimento dell'unità").

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 18.30 (Sabato 20.30 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva: 8.00 - 10.30 - 18.30
Questa settimana, ore **17.45**, S. Rosario animato dalle **COMUNITÀ NEOCATECUMENALI**

Domenica 14

2ª TEMPO ORDINARIO - Lit. ore II sett.
1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42

ORDINAZIONE EPISCOPALE MONS: LEONARDO D'ASCENZO
7.30 Partenza pullman per Velletri da via Nazionale

Lunedì 15

1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22

Giornata della Comunità Religiosa.
L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.

Martedì 16

1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28

20.15 Coro liturgico

Mercoledì 17

S. Antonio ab. - mem. - 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6

19.30 Trinitapoli - Scuola Diocesana di Formazione
19.30 Azione Cattolica

Giovedì 18

1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12
Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

17.00 Madrine OMD
19.30 Coro giovani

19.30 Parrocchia Sacro Cuore: **Incontro ecumenico:**
Amate lo straniero come voi stessi. Ricordatevi che anche voi siete stati stranieri in Egitto.
Pastore Ruggiero Lattanzio, *Chiesa Battista*
Don Ruggiero Lattanzio, *parroco*

20.30 Fidanzati

Venerdì 19

1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19

19.30 Gruppo Liturgico

Sabato 20

S. Fabiano – S. Sebastiano – memoria facoltativa
2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21

Domenica 21

3ª TEMPO ORDINARIO - Lit. ore III sett.
Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20

9.00 Ritiro catechisti
19.30 Genitori I Comunione